

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE CHE HANNO SUBITO DANNI A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO DEI GIORNI 9-10 SETTEMBRE 2017 NEI COMUNI DI LIVORNO, ROSIGNANO MARITTIMO E COLLESALVETTI (ORDINANZA DEL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 544 DEL 18 SETTEMBRE 2018)**

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
  - 1.1 Finalità e obiettivi**
  - 1.2 Dotazione finanziaria**
  
- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
  - 2.1 Beneficiari**
  - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
  - 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità**
  
- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
  - 3.1 Progetti ammissibili**
  - 3.2 Massimali di investimento**
  - 3.3 Spese ammissibili**
  - 3.4 Esclusioni**
  - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
  - 3.6 Cumulo**
  
- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
  - 4.1 Soggetto gestore**
  - 4.2 Presentazione della domanda**
  - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda**
  
- 5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE**
  - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
  - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
  - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**
  - 5.4 Cause d'inammissibilità**
  - 5.5 Formazione dell'elenco delle imprese ammesse e concessione dell'agevolazione**
  
- 6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**
  - 6.1 Termini per l'esecuzione**
  - 6.2 Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato- rinvio**
  
- 7. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI**
  - 7.1. Informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679**
  - 7.2. Responsabili Esterni del trattamento**
  
- 8- DISPOSIZIONI FINALI**
  - 8.1. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
  - 8.2. Disposizioni Finali**
  
- 9. RIFERIMENTI NORMATIVI**

## **ALLEGATI AL BANDO**

- 1. Modello di Domanda, comprensivo delle dichiarazioni da sottoscrivere**
- 2. Modello di Perizia**
- 3. Modello di autocertificazione per il rilascio della comunicazione antimafia (artt. 84-85 D. Lgs 159/2011) in caso di contributo richiesto per importo inferiore a Euro 150.000,00**
- 4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia per la richiesta dell'informazione antimafia in caso di contributo richiesto uguale o superiore a Euro 150.000,00 (artt. 84-85 D. Lgs 159/2011)**

<b>1. FINALITÀ E RISORSE</b>
------------------------------

### **1.1 Finalità e obiettivi**

La Regione Toscana con il presente bando, intende favorire la rapida ripresa economica delle imprese che hanno subito danni nei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo a seguito della calamità naturale di cui all'Ordinanza di Protezione Civile n. 482 del 20/09/2017, dando attuazione alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 06/09/2018 ed all'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 544 del 18/09/2018.

Il Bando prevede la concessione di contributi a favore di quei soggetti, operanti in tutti i settori di attività economica extra-agricola, la cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda, che abbiano subito danni nei territori dei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui sopra e che abbiano presentato alla Camera di Commercio Maremma e Tirreno, la Scheda "C" di accertamento danni entro i termini prescritti dalla Ordinanza del Commissario Delegato n. 49 del 29/09/2017.

L'aiuto è concesso nella forma di "finanziamento agevolato assistito dalla garanzia dello Stato, accordato dalle banche, a fronte del quale matura un credito di imposta, fruibile in compensazione, in misura pari, per ciascuna scadenza di rimborso, alle quote capitale e interessi, in conformità delle disposizioni per l'erogazione dei contributi a favore di attività economiche e produttive, previste dalla L. 208/2015 commi da 422 a 428".

L'intervento è attivato ed attuato ai sensi:

- del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/07/14 art. 50, il quale prevede il caso di esenzione per i "Regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali", applicando i principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- della Legge del 24 febbraio 1992 n.225 articolo 5;
- della Legge 28 dicembre 2015 n.208 art.1 commi da 422 a 428 (Legge Finanziaria 2016);
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";
- dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 383 del 16 agosto 2016 "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 06 settembre 2018 recante "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1 commi 422 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208"
- dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 544 del 18 settembre 2018 con la quale sono state disciplinate le modalità ed i criteri per consentire ai soggetti danneggiati di accedere ai finanziamenti agevolati;
- delle note Circolari emanate dal Dipartimento di Protezione Civile prot. 71086 del 15 novembre 2017 recante la modulistica per la gestione del finanziamento agevolato;
- di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1108 del 22/10/2018 "Bando per le attività economiche che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi del 9-10 settembre 2017 nei comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti. Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Maremma e Tirreno. Approvazione degli indirizzi per la definizione del bando e della relativa modulistica"

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e dei principi generali di cui al D. Lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59.

## **1.2 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria massima disponibile per la Regione Toscana, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 06/09/2018 è pari a Euro 5.942.549,20. La dotazione effettivamente assegnata sarà stabilita con Delibera del Consiglio dei Ministri in base al totale degli aiuti richiesti a valere sul presente bando che saranno comunicati al Dipartimento di Protezione Civile a cura della Regione Toscana.

## **2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

### **2.1 Beneficiari**

Possono presentare domanda, (compilando il modello allegato 1) le imprese, liberi professionisti<sup>1</sup> e altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica non in forma principale) titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A.:

- con sede legale e/o operativa in Toscana che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 9-10 settembre 2017 nei comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalvetti e che abbiano presentato la scheda di rilevazione danni (scheda "C") presso la Camera di Commercio Maremma e Tirreno entro la data del 16/10/2017 stabilito con Ordinanza del Commissario Delegato n. 49 del 29/09/2017;
- operanti in tutti i settori di attività economica, ad eccezione delle Attività classificate sotto la sezione A "AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA" del codice ATECO ISTAT<sup>2</sup>;
- la cui attività non risulti cessata al momento di presentazione della domanda;

### **2.2 Requisiti di ammissibilità**

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità.

<sup>1</sup>Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

<sup>2</sup> Il riferimento è al codice di attività primario come risultante da visura camerale o da visura Agenzia delle Entrate

1. Essere iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 escluso la sezione A come indicata al paragrafo 2.1 ; per i liberi professionisti essere iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività, ed esercitare, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 escluso la sezione A come indicata al paragrafo 2.1;
2. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3. essere in regola con la normativa antimafia<sup>3</sup>;
4. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
5. essere impresa attiva e per i liberi professionisti "essere in attività" alla data della presentazione della domanda; per le imprese e per i liberi professionisti "inattivi" alla data di presentazione della domanda detto requisito dovrà sussistere alla presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo/ per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo;

Per le imprese che risulteranno ammissibili, sarà verificato anche il DURC che dovrà essere regolare prima del rilascio del nulla osta per il pagamento del contributo spettante, a qualunque titolo (anticipo, S.A.L. saldo).

### **2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità**

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.1. e dei punti 1 e 2 del paragrafo 2.2.

I requisiti di cui ai punto 4 e 5 del paragrafo 2.2., oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, saranno oggetto di verifiche a campione (nella misura del 20%) entro i 30 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande.

Analoga verifica sarà condotta sulle ulteriori dichiarazioni rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, relative alla proprietà degli immobili ed alla richiesta di rimborsi assicurativi (di cui al successivo paragrafo 4.3).

## **3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

<sup>3</sup> Il requisito, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, viene verificato tramite richiesta (tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia - BDNA) di informazione antimafia nel caso di contributi richiesti e ottenibili superiori a Euro 150.000,00. Negli altri casi la viene richiesto il rilascio della comunicazione antimafia. La verifica viene avviata in fase di ammissibilità. In caso di mancato esito alla data di approvazione dell'elenco delle imprese ammesse, si procederà ai sensi degli artt. 88, 89 (nei casi di comunicazione) e 92 (nei casi di informazione). L'accesso ai contributi sarà pertanto sottoposto a condizione risolutiva nel caso di rilascio da parte della Prefettura competente della documentazione interdittiva. I soggetti che devono compilare le dichiarazioni necessarie alla verifica del requisito antimafia sono elencati all'art. 85 del D L.gs 159/2011.

### **3.1 Progetti ammissibili**

Il contributo è finalizzato a:

- a) alla delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile con provvedimento della pubblica autorità mediante ricostruzione in un altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima regione qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di riassetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato;
- b) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa;
- c) al ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- d) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

Il ripristino o la sostituzione con beni uguali non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di stato.

### **3.2 Massimali d'investimento**

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati al paragrafo 3.5., applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata redatta secondo il modello (allegato 2) e comunque sino ad un limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di aiuto.

Le spese ammissibili non possono superare il valore del danno dichiarato dal beneficiario.

### **3.3 Spese ammissibili**

Sono ammesse tutte le spese connesse allo svolgimento dell'attività di impresa riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato a seguito dell'evento calamitoso, nel quale ha sede l'attività d'impresa;
- 2) ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa, comprensiva degli arredi funzionali alle attività d'impresa, danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- 3) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

Sono escluse tutte le spese non strettamente rientranti nelle sopra menzionate categorie, comprese le spese per la riparazione o l'acquisto di veicoli (beni mobili registrati), rimozione e smaltimento dei detriti.

Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

- a) strutture portanti;
- b) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- c) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- d) serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Nel caso di interventi realizzati in economia saranno ammessi i costi dei materiali acquistati, che dovranno essere indicati in perizia e comprovati dalla relativa documentazione fiscale da presentare per l'erogazione.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Fermi restando il limite percentuale del 50% sul minor valore previsto al punto 3.2. ed il massimale di Euro 450.000,00, qualora sia necessario procedere alla delocalizzazione del fabbricato distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, il contributo può essere riconosciuto nei limiti di quanto sarebbe spettato per i danni agli elementi indicati nei punti a), b), c) d) precedenti.

Per le prestazioni tecniche connesse al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'impresa (progettazione, direzione lavori, etc.), la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali indicati al paragrafo 3.5.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Al fine di evitare collusione tra beneficiario dei contributi e fornitori è necessario che i beni e i servizi oggetto di finanziamento non siano fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito nel Regolamento UE 651/2014, o che abbiano in comune soci, amministratori, procuratori con poteri di rappresentanza, o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado dei soci/proprietari o amministratori dell'impresa beneficiaria.

Per determinare il valore del danno si dettano i seguenti criteri:

### **Beni immobili**

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

In caso di danni agli immobili è necessario allegare la dichiarazione di disponibilità dell'immobile (cfr elenco documentazione da allegare par. 4.3).

Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso,

nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo;

Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da uno dei comproprietari deve essere allegata la delega degli altri comproprietari (cfr elenco documentazione da allegare par. 4.3). In assenza della delega il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega

### **Macchinari e attrezzature**

Il valore del danno è determinato:

- 1) in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato distrutto;
- 2) in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento;

### **Scorte**

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo per il riacquisto delle scorte (materie prime) andate distrutte o danneggiate; ove le scorte siano costituite da semilavorati o prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti o danneggiati, senza considerare il margine operativo.

Nel caso in cui i prodotti finiti danneggiati siano il frutto dell'attività di trasformazione dell'impresa richiedente il loro valore dovrà essere dimostrato attraverso idonea documentazione in perizia e trovare riscontro nelle scritture contabili antecedenti l'evento calamitoso.

### **3.4. Esclusioni**

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente a interventi di delocalizzazione e ripristino, ai danni a fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f) ai beni mobili registrati (veicoli);

### **Non sono ammessi a contributo:**

- a) le spese pagate in contanti;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) il costo della perizia di cui al paragrafo 4.3 lett. B);
- d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori dell'impresa beneficiaria o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi; a tal fine ciascun socio/amministratore dovrà fare un'apposita dichiarazione contenente l'elenco dei rispettivi

coniugi/parenti/affini entro il secondo grado con dati anagrafici e codice fiscale, da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo richiesto.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture con spese esposte parzialmente ammissibili sarà disposto un pagamento parziale corrispondente con una quietanza non generica che chiarisca quali siano le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate, ferma restando la necessità di integrale quietanza della componente fiscale se presente.

### **3.5. Intensità dell'agevolazione**

Il contributo è concesso entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata:

1. per la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito, il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore indicato al punto 3.2. e comunque nel limite massimo di Euro 450.000,00;
2. per il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al punto 3.2. e comunque nel limite massimo di Euro 450.000,00 ;
3. per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore di cui al punto 3.2. e comunque nel limite massimo di Euro 450.000,00 ;

Ai sensi della L. 208/2015 – commi da 422 a 428, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile sotto forma di finanziamento agevolato, di durata massima venticinquennale assistito da garanzie dello Stato a cura dell'istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrice degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

In caso di lavori già eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo, l'istituto di credito prescelto erogherà quest'ultimo all'impresa danneggiata, mentre nel caso di lavori non ancora eseguiti alla suddetta data, erogherà il corrispettivo alle ditte fornitrici ed esecutrici degli interventi.

### **3.6 Cumulo**

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata dal bando **PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE TOSCANE CHE HANNO SUBITO DANNI A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO DEI GIORNI 9-10**



## **SETTEMBRE 2017 NEI COMUNI DI LIVORNO, COLLESALVETTI E ROSIGNANO MARITTIMO per Euro .....**"

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

I soggetti che presentano domanda e abbiano percepito o debbano percepire indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo aventi le medesime finalità risarcitorie, il contributo andrà a sommarsi a tali altri indennizzi fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo.

### **4. MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

#### **4.1 Soggetto gestore**

Per la gestione della fase raccolta delle domande e di istruttoria di ammissibilità del presente bando la Giunta Regionale, con delibera n. 1106 del 08/10/2018, ha individuato la Camera di Commercio Maremma e Tirreno quale soggetto che collabora con la Regione Toscana allo svolgimento dell'attività istruttoria sulla base di quanto disciplinato dall'Accordo di collaborazione approvato con Delibera della G.R. n. 1180 del 22/10/2018.

#### **4.2 Presentazione della domanda**

La domanda di agevolazione è inviata via PEC al seguente indirizzo: [cameradicommercio@pec.lg.camcom.it](mailto:cameradicommercio@pec.lg.camcom.it) con il seguente oggetto "**EMERGENZA ALLUVIONE 2017**".

La domanda consiste nel documento in formato pdf firmato digitalmente (o con firma olografa con allegato un documento di identità in corso di validità) **da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente** e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda. Essa potrà essere presentata a partire dalle ore 9,00 del 5/11/2018 alle ore 23,59 del 14/12/2018.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda"

La domanda si considera pervenuta contestualmente all'invio via PEC, **e previo accertamento da parte del richiedente della ricevuta di consegna.**

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda (allegato 1 al presente bando) sarà disponibile (in formato PDF editabile) sul sito del soggetto gestore: <http://www.lg.camcom.gov.it/> e sul sito della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/protezionecivile>.

**Non è ammissibile** la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

#### **4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda**

1. Dichiarazioni a corredo della domanda:

**A) domanda di contributo** utilizzando il modello allegato al presente bando (ALLEGATO 1), da compilare integralmente comprensiva delle seguenti dichiarazioni:

- I. dichiarazione di disponibilità dell'immobile accompagnata da rinuncia del proprietario, se diverso dal richiedente;
- II. delega degli altri comproprietari qualora gli immobili siano in comproprietà. In assenza della delega il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.
- III. indicazione sui lavori eventualmente già eseguiti e spesa sostenuta (da indicare nella tabella riepilogativa dei danni e dei costi);
- IV. dichiarazione su rimborsi assicurativi o altri contributi richiesti e/o ottenuti Ai soggetti che presentano domanda e abbiano percepito o debbano percepire indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo aventi le medesime finalità risarcitorie, il contributo andrà a sommarsi a tali altri indennizzi fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo. A tal fine è necessario che il richiedente presenti all'organismo istruttore i seguenti documenti:
  - copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico;
  - documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione;
- V. dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
- VI. dichiarazione relativa al rispetto dei limiti di cumulo;
- VII. dichiarazioni ai fini dell'informazione o della comunicazione antimafia da redigere secondo il modello (ALLEGATO 3) al bando da parte dei soggetti indicati all'art. 85 del D Lgs 159/2011;

Le dichiarazioni sopra elencate sono rilasciate ai sensi del DPR 445/2000. Ferma restando la verifica puntuale della corretta allegazione dei documenti, sui contenuti di dette dichiarazioni saranno condotte verifiche su un campione pari al 20% entro i 30 giorni seguenti al termine finale per la presentazione delle domande.

Sulle dichiarazioni antimafia il controllo sarà svolto in maniera puntuale.

**B) Perizia asseverata** (utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando – ALLEGATO 2) da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio nella quale il perito sotto la propria responsabilità deve:

1. attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;

2. relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività:

- identificare l'immobile danneggiato indicandone indirizzo e dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abitativi erano consegnati in sanatoria;
- descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti i serramenti di cui al punto 3.3. sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate: descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura e i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi ufficiale della Regione indicando anche gli importi IVA;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi sopra indicati, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguire diversi da quelli di cui al paragrafo 3.4. e non ammissibili a contributo;
- produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

3. relativamente ai danni di cui al paragrafo 3.1. lettere c) e d) , fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento ai prezzi ufficiali della Regione Toscana utilizzabili allo scopo.

Alla perizia dovranno essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

Per l'immobile di cui al punto 3.1. lettera a) (delocalizzazione) il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso, sulla base dei piani di riassetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;

Qualora la stessa impresa abbia presentato una scheda C per ogni unità locale danneggiata, la perizia dovrà contenere specifiche informazioni per ogni unità locale.

**Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando e/o pervenute oltre i termini di presentazione della domanda.**

## **5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE**

### **5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**

L'esame delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura automatica finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti richiesti e della correttezza della documentazione presentata.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive in collaborazione con Camera di Commercio Maremma e Tirreno in attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 1106 del 08/10/2018 e n. 1180 del 22/10/2018.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).
- **formazione dell'elenco delle imprese ammesse, importi ammissibili e importi concessi** (v. paragrafo 5.5)

### **5.2 Istruttoria di ammissibilità**

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 il cui esito potrà pervenire anche in data successiva al provvedimento di ammissione).

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 di cui al paragrafo 4.3. saranno soggette a verifica su un campione pari al 20% entro i 30 giorni seguenti al termine finale per la presentazione delle domande. In caso di un numero elevato di domande la Camera di Commercio potrà stabilire, con determina del responsabile, il rinvio di detti controlli entro il termine di 90 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda.

### **5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste

dall'organismo istruttore è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale e l'organismo istruttore lo riterranno necessario.

In caso di richiesta di integrazione i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà esaminata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

**Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.**

#### **5.4 Cause di inammissibilità**

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e degli altri firmatari le dichiarazioni facenti parte della domanda;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.

#### **5.5 Formazione dell'elenco delle imprese ammesse e concessione dell'agevolazione**

Al termine delle operazioni di istruttoria l'Amministrazione Regionale trasmette al Dipartimento di Protezione Civile la tabella contenente i dati sui contributi massimi concedibili, in applicazione delle percentuali e dei massimali di cui al paragrafo 3.5. A tale invio seguirà l'adozione della Delibera del Consiglio dei Ministri con l'indicazione dell'importo stanziato per la Regione Toscana.

A seguito di tale deliberazione l'Amministrazione Regionale adotterà atto con cui verranno approvati i seguenti elenchi:

- domande ammesse, con importi ammissibili e importi concedibili alla luce delle risorse effettivamente assegnate;
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia.

Nel caso in cui il totale degli importi ammissibili sia superiore alla disponibilità di fondi stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri, gli importi dei contributi spettanti ai singoli beneficiari

saranno rimodulati nella stessa proporzione al fine di garantire a tutti i richiedenti che ne hanno i requisiti l'accesso ai rimborsi in egual misura.

Analogamente in caso di rinunce o di revoche successive alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse, i relativi importi saranno ripartiti in misura proporzionale a tutti i beneficiari fino al limite degli importi ammissibili.

Il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di Credito convenzionato, che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore.

**Il soggetto richiedente che, dopo aver presentato domanda di contributo, ceda l'attività economica, decade dal contributo.**

## **6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

### **6.1. Termini per l'esecuzione**

Come stabilito dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 544 del 18/09/2018, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della delibera del Consiglio dei Ministri con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

- a) 18 mesi per gli interventi di delocalizzazione o di ripristino dei beni immobili danneggiati;
- b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati;

I termini di cui sopra possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati con apposito decreto del responsabile del procedimento.

La Regione Toscana ed il Dipartimento della Protezione Civile effettuano il monitoraggio dei decreti di approvazione delle proroghe.

### **6.2. Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato-rinvio.**

Con successiva comunicazione il Dipartimento della Protezione Civile provvede a disciplinare:

- le modalità con le quali, a valle della successiva deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
- le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
- le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
- le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
- le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
- le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati.

A seguito di dette comunicazioni la Regione adotterà i necessari atti che verranno notificati a tutti i beneficiari via PEC.

## 7. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana.

La Regione Toscana- Giunta Regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Giancarlo Galardi (dati di contatto: email: [rpd@regione.toscana.it](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Politiche di Sostegno alle Imprese) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

### **Responsabili Esterni del Trattamento:**

Soggetto Gestore Camera di Commercio Maremma e Tirreno nella persona del Direttore Generale pro-tempore, Dott. Pierluigi Giuntoli, domiciliato presso la sede legale in Piazza del Municipio 48 - 57123 Livorno. Per l'esercizio dei suoi diritti il beneficiario può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: e-mail: [segreteria.generale@lg.camcom.it](mailto:segreteria.generale@lg.camcom.it). La gestione di ogni richiesta verrà presa in carico dal Data Protection Officer (DPO) dr. Enrico Montagnani (dati di contatto: email [dpo@lg.camcom.it](mailto:dpo@lg.camcom.it).)

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it); [rpd@regione.toscana.it](mailto:rpd@regione.toscana.it)).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

## 8. DISPOSIZIONI FINALI

### 8.1. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso<sup>4</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui-alla D.G.R. 02/10/2017 n. 1040;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [emergenzaimprese@lg.camcom.it](mailto:emergenzaimprese@lg.camcom.it).

In alternativa è prevista

- assistenza telefonica al numero: 0586-231279 attivo dal lunedì al venerdì ore 10,00-12,30;
- sportello informativo presso la camera di Commercio attivo dal dal lunedì al venerdì ore 10,00-12,00;

### 8.2 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale ed alla camera di Commercio Maremma e Tirreno da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## 9. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

### **UNIONE EUROPEA**

<sup>4</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.



- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

### **NAZIONALE**

- ✓ REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della

legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- ✓ Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016 “Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive”;
- ✓ ORDINANZA del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 383 del 16/08/2016 “Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell’articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana”;
- ✓ Delibera del Consiglio dei Ministri del 06/06/2018 “Attuazione delle disposizioni previste dall’articolo1, comma 422 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;
- ✓ ORDINANZA del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 544 del 18/09/2018 “Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell’art- 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

### **REGIONE TOSCANA**

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1106 del 8-10-2018 “Individuazione dell’organismo istruttore per la gestione degli aiuti alle imprese colpite dalla calamità naturale dei giorni 9-10 settembre 2017 nei comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. Ordinanza Capo Protezione Civile n. 544 del 18/09/2018”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1180 del 22/10/2018 “Bando per le attività economiche che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi del 9-10 settembre 2017 nei comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti. Approvazione dell’accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Maremma e Tirreno. Approvazione degli indirizzi per la definizione del bando e della relativa modulistica ”

**ALLEGATI AL BANDO**

- 1. Modello di Domanda, comprensivo delle dichiarazioni da sottoscrivere**
- 2. Modello di Perizia**
- 3. Modello di autocertificazione per il rilascio della comunicazione antimafia (artt. 84-85 D. Lgs 159/2011) in caso di contributo richiesto per importo inferiore a Euro 150.000,00.**
- 4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia per la richiesta dell'informazione antimafia in caso di contributo richiesto uguale o superiore a Euro 150.000,00 (artt. 84-85 D. Lgs 159/2011)**